

Un gattino rianimato dai Vigili del Fuoco dopo un'intossicazione dovuta a un incendio nella cucina di un appartamento al settimo piano di una palazzina. È successo a Cornaredo dove, oltre al felino, un uomo di 50 anni è finito ricoverato al San Carlo in codice giallo per ustioni. Le fiamme sono state domate prima che fosse troppo tardi dalle cinque squadre dei pompieri intervenute sul posto

DOROTHEUM
Casa d'aste dal 1707
VALUTAZIONI
OPERE E
DIPINTI
Milano, 02 3035241
www.dorotheum.com

LiberoMilano

DOROTHEUM
Casa d'aste dal 1707
VALUTAZIONI
OPERE E
DIPINTI
Milano, 02 3035241
www.dorotheum.com

Redazione cronaca: viale Majno 42, 20129 Milano; telefono 02.999666; fax 02.99966227; email: milanocronaca@liberoquotidiano.it. Pubblicità: SPORTNETWORK srl - (Milano) Via Messina, 38 - 20154; tel. 02 349621

Quattro anni passati inutilmente

STADIO A UN PUNTO MORTO MA IL PRIMO SCONFITTO È SALA

Il Milan pensa all'area dell'ippodromo La Maura. L'Inter propensa a realizzare un impianto fuori città. Rischiamo di avere 3 stadi. E Beppe, anziché assumersi la responsabilità, accusa gli altri

MASSIMO SANVITO

■ C'è un grande sconfitto sul terreno di San Siro. Nome e cognome: Beppe Sala. Il sindaco, dalla partita sul nuovo stadio, ne esce a dir poco malconco. Dopo anni di intoppi,

smentite e ritardi - oltre un dibattito pubblico costato 245.000 euro - il vertice di ieri a Palazzo Marino con il presidente del Milan, Paolo Scaroni, e l'amministratore delegato dell'Inter, Alessandro Antonello, ha sancito il fallimento della giunta. Perché il nuovo stadio

ipotizzato nell'area degli attuali parcheggi dietro il Meazza, salvo poco probabili colpi di scena, non si farà più.

I rossoneri, dopo l'ipotesi Sesto San Giovanni, (...)

segue → a pagina 35

IN POLE PER LA SANITÀ: «PURCHÉ SI LAVORI SULLA BASE DEL MERITO»



Bertolaso ai partiti «Resto ma solo se comando io»

■ Bertolaso, in pole per l'assessorato alla Sanità, ieri ha spiegato di aver dato «la mia disponibilità, ma a condizioni molto precise». «Ora - ha proseguito - si tratta di vedere se la politica sarà disposta ad accettare le mie condizioni che sono semplicemente quelle di lavorare sulla base del merito, delle competenze e degli interessi dei cittadini, senza guardare in faccia a nessuno». Tradotto: comando io e non voglio l'assalto alla dirigenza su nomine e scelte da fare.

FABIO RUBINI → a pagina 37

Sotto il ponte della Ghisolfia

Un'altra ciclabile da un milione

■ La pista ciclabile della Ghisolfia si farà, sì, ma al costo di un milione di euro e con termine lavori nel 2025, due anni più tardi di quanto previsto inizialmente. L'intervento in sé costerebbe 300mila euro ma altri 700mila andranno aggiunti per spostare il percorso del filobus sulla sinistra.

DANIELA BRUCALOSSO → a pagina 35

Barbara Magro: fino a 25mila euro al mq

Le case del centro vanno a ruba

IL NEGOZO STORICO DI VIA MANZONI

Preattoni, il primo arrotino di Milano

MASSIMO FERRARINI → a pagina 39

■ Le case del centro vanno a ruba. Gli acquirenti? Quasi tutti stranieri. Barbara Magro (titolare della Real Estate Luxury): «Inglese, tedeschi, francesi superano gli italiani. I prezzi? Dai 10mila euro al metro in su. Richiestissimi gli attici da 500 metri». Sono Brera e il Quadrilatero i luoghi più cercati».

CLAUDIA OSMETTI → a pagina 34

Ai carabinieri: «Volevo ucciderla e poi suicidarmi»

Accoltella la moglie alla gola in un parcheggio

■ La violenza esplose alle 11.30 di ieri mattina in un'area parcheggio sulla via Fulvio Testi, tra Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni. Un italiano di 62 anni, incensurato, si trova a bordo della sua auto insieme alla moglie 56enne quando all'improvviso si scaglia contro di lei, accoltellandola alla gola, al torace e alle gambe. Viene arrestato in flagranza di reato dai Carabinieri di Sesto San Giovanni (MI) che gli sequestrano due coltelli: uno ancora stretto in una mano, l'altro per terra, vicino all'auto. Subito scattano le indagini per chiari-

re il movente del gesto. Secondo una prima ricostruzione, la violenza sarebbe riconducibile alle difficoltà economiche della coppia che peraltro ha figli grandi. Pare che la loro casa sia stata pignorata di recente. La donna è stata soccorsa dai Carabinieri che hanno tamponato la fuoriuscita di sangue. E poi trasferita all'Ospedale Niguarda, in gravi condizioni. Il marito avrebbe rivelato ai militari che la sua intenzione era quella di uccidere la moglie e poi suicidarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RICERCHIAMO IMMOBILI DI PRESTIGIO
PER LA NOSTRA CLIENTELA**

L'eccellenza delle soluzioni abitative

KcImmobilGest

Compravendita Immobili
Consulenza Tecnica
Consulenza Finanziaria
Valutazioni e Perizie

PIACENZA MILANO LUGANO
www.kcimmobilgest.com - info@kcimmobilgest.com
+39 3474519535

**Accanto a Te, in ogni passo della
compravendita immobiliare!!!**

Consulenza e Competenza ad alto Valore dedicato al Tuo patrimonio immobiliare

KcImmobilGest

*Ricerchiamo immobili per la
nostra selezionata clientela a
Milano, Lugano, Forte dei Marmi
e Santa Margherita Ligure*

PIACENZA MILANO LUGANO
www.kcimmobilgest.com info@kcimmobilgest.com +39 3474519535

**Accanto a Te, in ogni passo della
compravendita immobiliare!!!**

Per ogni immobile 5 compratori

«Le case del centro vanno a ruba Gli acquirenti sono tutti stranieri»

CLAUDIA OSMETTI

■ Via Mozart. Piazzetta Sant'Erasmo. Via Dei Giardini. Via fratelli Gabba. Via Solferino. Via Serbelloni. Via San Damiano. Largo Treves.

Praticamente Brera e il Quadrilatero, il centro del centro, Milano che più Milano non si può. «Negli ultimi sei mesi abbiamo assistito a un'inversione di tendenza: prima compravano quasi ed esclusivamente italiani facoltosi, adesso arrivano anche gli stranieri».

Il mattone. Ma non un mattone qualunque, quello del lusso. Quello che costa. Degli attici vista città e delle villette con giardino che sono più rare di una mosca

bianca, almeno dentro la Cerchia dei Bastioni.

«È un mercato che prevede sempre una crescita, ci sono progetti da qui al 2030». Barbara Magro, titolare della Luxury Real Estate, è una che di stabili di pregio se ne intende: ha una delle poche agenzie immobiliari del settore, il suo quartier generale è proprio qui, sotto la Madonnina.

È anche una attenta al suo lavoro, Magro. Una che parla chiaro e che non si scappa l'occasione: «Questo tipo di acquirenti sceglie solo il centro, non vede altro. Per questo abbiamo una difficoltà».

Dottressa Magro, leviamoci subito il dente: quale difficoltà?

«I prodotti disponibili sono pochi. La domanda è ampia, la disponibilità non così tanto. Milano, tutto sommato, è una città piccola. Non è New York o Londra».

Perché gli stranieri ven-

Barbara Magro (titolare della Real Estate Luxury): «Inglese, tedeschi e francesi superano gli italiani. I prezzi? Dai 10mila euro al metro in su. Richiestissimi gli attici da 500 metri»



Parti esterne e stanze interne di alcune residenze di lusso in centro a Milano: immobili appetibili più per gli stranieri (americani, inglesi e francesi) che per gli italiani; in piccolo Barbara Magro, titolare della Real Estate Luxury

gono qui?

«Per due ragioni. La prima è l'agevolazione fiscale che spetta, una tantum, a chi trasferisce residenza e patrimonio in Italia. Sono parecchi anche i connazionali che sono rientrati, nei mesi scorsi, per questa ra-

centro dell'Europa: sia per turismo che per lavoro puoi spostarti praticamente ovunque. In più, rispetto ad altre realtà, investire a Milano significa aver meno paura di alcune problematiche: le pratiche di acquisto, per esempio, sono sempre trasparenti al cento per cento. C'è molta fiducia».

Senta, ci faccia sognare. Noi che viviamo nei mono o bilocali di viale Zara... Quanto costano le case che vende lei?

«Non c'è niente sotto ai 10mila euro al metro quadro e si arriva a un massimo di 25mila euro, sempre al metro quadro. Ovviamente dipende dal palazzo, dalle esigenze, da tanti fat-

tori. Però si tratta di valori che non sono ancora ai livelli europei e...».

Mi perdoni, sta dicendo che all'estero si spende anche di più?

«A Londra o Montecarlo le case possono arrivare anche a 60mila euro al metro



gione».

E la seconda?

«Milano è una città internazionale, con Expo è decollata. In Italia si sta bene ovunque, però qui hai il mare vicino e anche la montagna e anche i laghi. È una città strategica perché al



quadrato».

Urca. Mi sto immaginando una reggia di Versailles in miniatura...

«In miniatura, ma non troppo. Ho venduto un attico di 500 metri quadrati a Porta Venezia per otto milioni di euro, oppure un al-

tro di 600 metri quadrati in via Dei Giardini per nove milioni e mezzo».

Più grande è meglio è?

«Tendenzialmente. Con gli italiani la metratura non scende mai sotto i 250, 300 metri quadri. Ma gli stranieri sono più esigenti. Alme-

no 500. Vogliono l'attico, vogliono il terrazzo, indispensabile il box auto dentro il palazzo perché vogliono i servizi».

Ma chi è che può permettersi tutto questo?

«Principalmente si tratta di inglesi, tedeschi, molti francesi e americani».

Ha pesato il fattore Brexit?

«Sicuramente. Dopo l'uscita del Regno Unito dalla Ue le domande sono aumentate ancora».

Tutti questi signori e signore che lavoro fanno? L'anticipo io: il giornalista, sicuramente no.

«Dei più variegati, in realtà. C'è anche chi si occupa

di scrittura. Spesso gravitano nel mondo dell'impresa o della finanza. Ma anche in quello della farmaceutica, delle materie prime. C'è un gran fermento introno a Milano».

Le hanno mai chiesto qualcosa di impossibile?

«Continuamente. La prima cosa che desidera ogni straniero con una certa disponibilità economica, a Milano, è una villa, in centro e col giardino. Praticamente un oggetto che non esiste. O meglio, qualcosa c'è. Ma è una rarità».

Ne ha mai trovata una?

«Tempo fa ho venduto una villetta indipendente, sì. Per 22 milioni di euro. Ma sono cose che ricapitano difficilmente».

Qual è il segreto per accaparrarsi un appartamento dei suoi? A parte la rapina in banca, intendendo...

«Bisogna essere veloci. Ormai non bisogna più fare trattative, per ogni immobile ci sono almeno quattro o cinque possibili acquirenti. Una volta si riusciva a trattare sul prezzo anche del 30%, oggi no. Bisogna essere svelti, sennò si resta col cerino in mano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Duomo a Garibaldi, dall'Arco della Pace a Palestro

I quartieri più costosi d'Italia? I primi quattro sono milanesi

■ Tra i dieci quartieri più cari di tutta Italia ben otto si trovano nei confini di Milano. Gli altri due, invece, sono romani.

Non solo. Perché il capoluogo lombardo stampa il proprio nome sulle prime quattro posizioni. In testa troviamo il Centro, che comprende le ricercatissime zone Duomo, Brera, Castello, via Manzoni e il Quadrilatero della Moda, dove per comprare casa è necessario mettere a budget oltre 9.000 euro al metro quadro (9.366 euro/mq);

a seguire, con 8.500 euro/mq di media, la zona di Garibaldi e Moscova, storico centro della movida milanese; in terza posizione il perimetro compreso tra Arco della Pace e Pagano, dove servono poco meno di 8.000 euro al metro quadro (7.903 euro/mq). Milanese anche il quartiere appena fuori dal podio, ovvero quello di Palestro, Quadronno e Guastalla, tra le zone di più alto profilo della città, dove la richiesta sfiora i 7.800 euro/mq.

Al quinto posto, e primo della Capitale, il Centro Storico di Roma: per vivere a pochi passi da monumenti come il Colosseo e la Fontana di Trevi sono necessari di media 7.300 euro al metro quadro. In sesta e settima posizione troviamo nuovamente due quartieri di Milano: la zona della Darsena dei Navigli compresa tra Porta Genova e Ticinese, dove servono circa 7.300 euro/mq. Praticamente 600 euro al metro quadrato in più rispetto all'altrettanto nota zona di Porta

Venezia (6.700 euro/mq), settima classificata. Ottavo posto per un altro quartiere della Capitale, ovvero la zona dell'Aventino, che ospita le celebri Terme di Caracalla. Qui la richiesta è di 6.600 euro al metro quadro. Completano la top 10 altri due quartieri milanesi, entrambi sopra i 6.000 euro al metro quadro: la zona di Solari-Washington (6.300 euro/mq) e quella di Porta Romana, Cadore e Montenero (6.200 euro/mq).

Per trovare un quartiere, tra i più

costosi del Paese, in una città che non sia Milano o Roma, bisogna scendere fino alla quindicesima posizione: si tratta del quartiere di San Marco-Rialto che fa parte della città di Venezia. Per acquistare una casa vicino al celebre ponte bisogna spendere oltre 5.550 euro/mq.

Primo tra le città del Sud Italia lo splendido quartiere di Posillipo, Marechiaro, a Napoli, in 22esima posizione. Per vivere affacciati sul Golfo di Napoli servono più di 4.800 euro al metro quadro di media.

© RIPRODUZIONE RISERVATA